

Dopo l'annuncio del presidente Obama

L'IMPEGNO AMBIENTALE ALL'IMPRESA CONVIENE

GIUSEPPE PASINI - Vice Presidente AIB per Ambiente, Sicurezza, Responsabilità sociale

Nella relazione tra economia, società e ambiente, i confini geografici perdono di valore mentre la capacità di generare benessere per le persone e per il territorio diventa l'unico metro con cui misurare la bontà delle nostre azioni come singoli, come istituzioni e come imprenditori. Leggendo le recenti dichiarazioni del presidente Obama sull'importanza di intervenire contro i pesanti cambiamenti climatici e sul suo imminente maxi-piano di azione per contrastarli, ho pensato alla nostra provincia di Brescia. Il nesso, lontano sulla scala delle miglia, è perfettamente funzionante e collegato in modo diretto a ciascuno di noi in un rapporto biunivoco, dove ogni soggetto è al tempo stesso attore e spettatore nella costruzione del mondo di domani.

Essere responsabili significa capire che ognuno può fare la propria parte e che deve farlo subito. In questo, il presidente Usa ha alzato l'asticella, lanciando un piano ambizioso che si spera possa muovere le speranze e i governi.

Sono altrettanto convinto che l'impresa - nel ruolo baricentrico che gioca a cavallo tra il campo economico, sociale e ambientale - deve contribuire attivamente alla costruzione di un mondo più «verde» e più sicuro. Non può permettersi di temporeggiare, delegando ad altri il mettere assieme tutti i pezzi di un mondo in cui noi stessi, e i nostri figli, vivremo. Le tecnologie disponibili già oggi ci consentono di impostare le produzioni secondo nuovi standard più rispettosi dell'ambiente e più sicuri per i lavoratori. L'attività di ricerca e sviluppo - mirata all'efficientamento energetico delle produzioni e alla riduzione del consumo



L'industria. Gli impianti della Feralpi con la caratteristica nube di vapore acqueo

di materie prime e al loro recupero - diventa un fattore vitale per le imprese che sono, volenti o nolenti, catapultate nel circuito dell'economia circolare. O le imprese stanno dentro, creando un maggior valore e benessere, o stanno fuori, correndo il rischio di restare emarginate in un mondo che, con responsabilità, non può più scegliere la strada dello spreco e del dumping sociale e ambientale. La crisi economica ha mostrato che si sta segnando un solco incolmabile tra le imprese che hanno rafforzato la consapevolezza del proprio ruolo nel contesto sociale ed economico, e quelle che continuano a guardare solo ai numeri del conto economico.

La trasparenza e il dialogo con tutti gli stakeholder si stanno affermando sempre più come il viatico per vivere e prosperare nel proprio territorio, rafforzando la competitività sui mercati. È un principio che vale anche per la manifattura, cuore dell'economia

bresciana, che ha dentro di sé la capacità di innovarsi, prendendo il meglio della propria tradizione reinterpretandola secondo i moderni paradigmi della sostenibilità. Ed in questa direzione va il lavoro svolto all'interno di Aib dal consorzio Ramet che aggrega le ventisei principali imprese sidermetallurgiche bresciane.

Nel Gruppo Feralpi, da anni stiamo affrontando il mercato valorizzando e recuperando le nostre materie prime come l'energia, l'acqua e i metalli. Con trasparenza, apriamo le porte dei nostri stabilimenti alla comunità perché non c'è miglior modo di crescere insieme se non quello di condividere obiettivi e di collaborare per raggiungerli. È un piano d'azione certamente locale, ma con ricadute positive che dal territorio si propagano su spazi sempre più ampi. Fino a dare un piccolo, ma a suo modo importante, contributo al benessere condiviso.